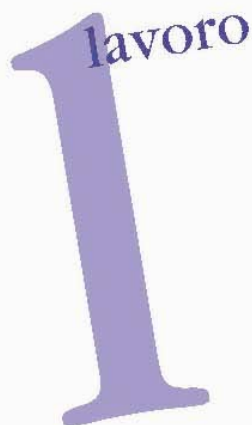


## Rilevazione sulle forze di lavoro III trimestre 2007



Istituto  
nazionale  
di statistica

Il comunicato completo di  
note informative e glossario  
è disponibile presso  
l'Ufficio della  
comunicazione o  
su sito Internet:  
<http://www.istat.it>

COMUNICATO STAMPA

L'Istituto nazionale di statistica ha condotto, con riferimento al periodo che va dal 2 luglio al 30 settembre 2007, la rilevazione sulle forze di lavoro.

Nel terzo trimestre 2007 l'offerta di lavoro ha registrato, rispetto allo stesso periodo del 2006, un incremento dell'1,3 per cento (+328.000 unità). Rispetto al secondo trimestre 2007, al netto dei fattori stagionali, l'offerta di lavoro è aumentata dello 0,5 per cento.

Nel terzo trimestre 2007 il numero di occupati è risultato pari a 23.417.000 unità, l'1,8 per cento in più (+416.000 unità) rispetto a un anno prima. Un significativo contributo all'aumento del numero di occupati è stato nuovamente fornito dalla componente straniera (+201.000 unità), anche a seguito della perdurante crescita della popolazione immigrata iscritta in anagrafe. Si è inoltre confermata, nella popolazione italiana, la tendenza alla permanenza al lavoro degli occupati con almeno 50 anni di età e con contratto a tempo indeterminato (+118.000 unità). In termini destagionalizzati e in confronto al secondo trimestre 2007, l'occupazione nell'insieme del territorio nazionale ha registrato un incremento dello 0,6 per cento. Il tasso di occupazione della popolazione tra 15 e 64 anni si è portato dal 58,4 per cento del terzo trimestre 2006 all'attuale 59,1 per cento.

Nel terzo trimestre 2007 il numero delle persone in cerca di occupazione è risultato pari a 1.401.000 unità, in calo rispetto allo stesso periodo del 2006 (-5,9 per cento, pari a -88.000 unità).

Il tasso di disoccupazione si è posizionato al 5,6 per cento (6,1 per cento nel terzo trimestre 2006). Rispetto al secondo trimestre 2007, al netto dei fattori stagionali, il tasso di disoccupazione si è ridotto di un decimo di punto.

Tabella 1. Forze di lavoro per condizione e tasso di disoccupazione per ripartizione geografica. III trimestre 2007 (valori in migliaia di unità o percentuali; variazioni assolute in migliaia di unità o in punti percentuali)

Ripartizioni geografiche	DATI NON DESTAGIONALIZZATI			DATI DESTAGIONALIZZATI		
	Valori assoluti	Variazioni su III trim. 06 assolute	percentuali	Valori assoluti	Variazioni su II trim. 07 assolute	percentuali
Forze di lavoro						
Totale	24.818	328	1,3	24.808	123	0,5
Nord	12.388	115	0,9	12.419	95	0,8
Centro	5.076	160	3,3	5.047	5	0,1
Mezzogiorno	7.354	53	0,7	7.342	23	0,3
Occupati						
Totale	23.417	416	1,8	23.339	147	0,6
Nord	11.984	149	1,3	11.992	102	0,9
Centro	4.839	193	4,1	4.795	11	0,2
Mezzogiorno	6.595	74	1,1	6.552	33	0,5
Persone in cerca di occupazione						
Totale	1.401	-88	-5,9	1.469	-24	-1,6
Nord	404	-34	-7,8	427	-7	-1,7
Centro	238	-32	-12,0	252	-7	-2,6
Mezzogiorno	759	-22	-2,8	790	-10	-1,2
Tasso di disoccupazione						
Totale	5,6	-0,4		5,9	-0,1	
Nord	3,3	-0,3		3,4	-0,1	
Centro	4,7	-0,8		5,0	-0,1	
Mezzogiorno	10,3	-0,4		10,8	-0,2	

Ufficio della comunicazione  
tel. +39 06 46732244-2243  
Centro di informazione statistica  
tel. +39 06 46733105

Informazioni e chiarimenti  
Servizio Formazione e lavoro  
Roma, Via Ravà 150 - 00142  
Mario Albisinni, tel. +39 06 46734731  
Federica Pintaldi, tel. +39 06 46734560  
e-mail: [infolav@istat.it](mailto:infolav@istat.it)

Prossimo comunicato:  
20 marzo 2008

## Forze di lavoro

La crescita su base annua dell'offerta di lavoro ha riguardato sia la componente maschile (+163.000 unità, pari al +1,1 per cento) sia quella femminile (+165.000 unità, pari al +1,7 per cento). Alla positiva dinamica registrata nelle regioni settentrionali (+0,9 per cento, pari a +115.000 unità) e, in misura decisamente più accentuata, in quelle centrali (+3,3 per cento, pari a +160.000 unità) si è associata la crescita del Mezzogiorno (+0,7 per cento, pari a +53.000 unità). In tale area al moderato incremento dell'offerta di lavoro femminile (+0,5 per cento, pari a +12.000 unità) si è accompagnato il più sostenuto aumento di quella maschile (+0,9 per cento, pari a +41.000 unità).

Tabella 2. Forze di lavoro per sesso e ripartizione geografica. III trimestre 2007

Ripartizioni geografiche	Valori assoluti (migliaia di unità)			Variazioni percentuali su III trim. 06		
	Maschi e femmine	Maschi	Femmine	Maschi e femmine	Maschi	Femmine
Totale	24.818	14.858	9.960	1,3	1,1	1,7
Nord	12.388	7.139	5.249	0,9	0,5	1,5
<i>Nord-ovest</i>	7.156	4.117	3.039	0,8	0,5	1,3
<i>Nord-est</i>	5.231	3.021	2.210	1,1	0,7	1,7
Centro	5.076	2.919	2.157	3,3	2,9	3,7
Mezzogiorno	7.354	4.800	2.554	0,7	0,9	0,5

## Tasso di attività

Con riferimento alla popolazione in età lavorativa (15-64 anni) il tasso di attività nel terzo trimestre 2007 si è posizionato al 62,7 per cento, quattro decimi di punto in più rispetto a un anno prima. La crescita dell'indicatore ha interessato sia la componente maschile (dal 74,4 per cento del terzo trimestre 2006 al 74,7 per cento) sia quella femminile (dal 50,1 per cento al 50,7 per cento). A livello territoriale, la crescita del tasso di attività ha riguardato tutte le ripartizioni e soprattutto quelle del Nord-est e del Centro.

Tabella 3. Tasso di attività 15-64 anni per sesso e ripartizione geografica. III trimestre 2007

Ripartizioni geografiche	Valori percentuali			Variazioni in punti percentuali su III trim. 06		
	Maschi e femmine	Maschi	Femmine	Maschi e femmine	Maschi	Femmine
Totale	62,7	74,7	50,7	0,4	0,3	0,5
Nord	69,2	78,4	59,8	0,4	0,1	0,6
<i>Nord-ovest</i>	68,6	77,8	59,3	0,2	-0,1	0,5
<i>Nord-est</i>	70,0	79,4	60,5	0,5	0,3	0,8
Centro	66,0	76,1	56,1	0,6	0,4	0,9
Mezzogiorno	52,5	69,0	36,3	0,3	0,5	0,1

## Occupati

La crescita su base annua dell'occupazione ha riguardato sia la componente maschile (+1,5 per cento, pari a +211.000 unità) sia quella femminile (+2,3 per cento, pari a +205.000 unità). L'occupazione straniera è cresciuta di 201.000 unità (+113.000 uomini e +87.000 donne). A livello territoriale, all'incremento del Nord (+1,3 per cento, pari a +149.000 unità) e soprattutto del Centro (+4,1 per cento, pari a +193.000 unità) ha fatto seguito la crescita del Mezzogiorno (+1,1 per cento, pari a +74.000 unità) che ha interessato sia gli uomini (+1,4 per cento, pari a +59.000 unità) sia, in misura più ridotta, le donne (+0,7 per cento, pari a +16.000 unità).

Tabella 4. Occupati per sesso e ripartizione geografica. III trimestre 2007

Ripartizioni geografiche	Valori assoluti (migliaia di unità)			Variazioni percentuali su III trim. 06		
	Maschi e femmine	Maschi	Femmine	Maschi e femmine	Maschi	Femmine
Totale	23.417	14.197	9.220	1,8	1,5	2,3
Nord	11.984	6.979	5.005	1,3	0,9	1,8
<i>Nord-ovest</i>	6.900	4.007	2.892	0,7	0,4	1,2
<i>Nord-est</i>	5.084	2.971	2.113	2,0	1,6	2,6
Centro	4.839	2.817	2.021	4,1	3,3	5,3
Mezzogiorno	6.595	4.401	2.194	1,1	1,4	0,7

### Tasso di occupazione

Nel terzo trimestre 2007, con riguardo alla popolazione in età compresa tra 15 e 64 anni, il tasso di occupazione si è posizionato al 59,1 per cento dal 58,4 per cento di un anno prima. Il tasso di occupazione maschile è aumentato su base annua di sei decimi di punto portandosi al 71,3 per cento; quello femminile ha raggiunto il 46,9 per cento, manifestando un incremento in confronto al terzo trimestre 2006 di otto decimi di punto percentuale. Per gli occupati stranieri il tasso si è attestato al 68,7 per cento (+1,5 punti percentuali), ed è risultato pari all'84,2 per cento per gli uomini e al 53,3 per cento per le donne.

Tabella 5. Tasso di occupazione 15-64 anni per sesso e ripartizione geografica. III trimestre 2007

Ripartizioni geografiche	Valori percentuali			Variazioni in punti percentuali su III trim. 06		
	Maschi e femmine	Maschi	Femmine	Maschi e femmine	Maschi	Femmine
Totale	59,1	71,3	46,9	0,7	0,6	0,8
Nord	66,9	76,6	57,0	0,5	0,3	0,8
<i>Nord-ovest</i>	66,1	75,6	56,4	0,1	-0,2	0,4
<i>Nord-est</i>	68,0	78,0	57,8	1,1	1,0	1,2
Centro	62,9	73,4	52,6	1,2	0,6	1,6
Mezzogiorno	47,0	63,2	31,2	0,5	0,8	0,2

### Occupazione per posizione e settore

La crescita dell'occupazione nel terzo trimestre 2007 sintetizza lo sviluppo delle posizioni lavorative indipendenti, salite di 83.000 unità (+1,4 per cento), e soprattutto di quelle dipendenti, cresciute di 333.000 unità (+2,0 per cento). Sotto il profilo settoriale, l'agricoltura ha tuttavia registrato una contrazione del numero di occupati pari al 7,1 per cento (-72.000 unità), che ha interessato sia il lavoro subordinato sia quello autonomo e, con l'eccezione del Nord-ovest, tutte le ripartizioni. L'industria in senso stretto ha manifestato un leggero incremento tendenziale dell'occupazione (+0,2 per cento, pari a +10.000 unità), a sintesi di una sostanziale stabilità delle posizioni dipendenti e di un moderato accrescimento di quelle indipendenti. Peraltro, alla discesa della base occupazionale dell'industria in senso stretto nel Nord ha corrisposto un incremento nel Centro e nel Mezzogiorno. In confronto al terzo trimestre del 2006, il numero di occupati nelle costruzioni è aumentato sensibilmente (+5,5 per cento, pari a +102.000 unità). Il risultato sintetizza la crescita sia dei dipendenti, soprattutto nel Mezzogiorno, sia degli autonomi, in particolare nel Centro. Il terziario ha registrato un significativo aumento dell'occupazione pari su base annua al 2,5 per cento (+377.000 unità). L'incremento, in gran parte dovuto alla componente alle dipendenze, è risultato relativamente più intenso nel Nord-est e nel Centro.

**Tabella 6. Occupati per posizione professionale, settore di attività economica e ripartizione geografica. III trimestre 2007**

Ripartizioni geografiche	Valori assoluti (migliaia di unità)			Variazioni percentuali su III trim. 06		
	Dipendenti	Indipendenti	Totale	Dipendenti	Indipendenti	Totale
<b>TOTALE</b>						
Totale	17.326	6.092	23.417	2,0	1,4	1,8
Nord	8.924	3.060	11.984	2,0	-0,7	1,3
<i>Nord-ovest</i>	5.161	1.738	6.900	1,4	-1,4	0,7
<i>Nord-est</i>	3.763	1.322	5.084	2,7	0,3	2,0
Centro	3.552	1.286	4.839	3,2	7,0	4,1
Mezzogiorno	4.849	1.746	6.595	1,1	1,2	1,1
<b>AGRICOLTURA</b>						
Totale	460	486	947	-9,3	-4,9	-7,1
Nord	127	235	362	16,9	-7,6	-0,3
<i>Nord-ovest</i>	64	114	178	29,3	1,5	10,0
<i>Nord-est</i>	63	122	184	6,5	-14,8	-8,6
Centro	55	61	116	-5,2	-23,5	-15,8
Mezzogiorno	279	190	469	-18,3	7,5	-9,5
<b>INDUSTRIA</b>						
Totale	5.563	1.490	7.054	1,3	2,6	1,6
Nord	3.334	835	4.168	-1,8	0,9	-1,3
<i>Nord-ovest</i>	1.914	470	2.384	-1,6	-0,7	-1,5
<i>Nord-est</i>	1.420	365	1.784	-2,0	3,2	-1,0
Centro	978	304	1.282	5,4	10,0	6,4
Mezzogiorno	1.252	352	1.604	7,3	0,7	5,8
<b>Industria in senso stretto</b>						
Totale	4.320	779	5.099	0,1	0,5	0,2
Nord	2.808	464	3.272	-2,6	0,9	-2,1
<i>Nord-ovest</i>	1.609	265	1.874	-2,5	2,1	-1,9
<i>Nord-est</i>	1.199	199	1.398	-2,7	-0,6	-2,4
Centro	747	149	896	5,4	3,2	5,0
Mezzogiorno	766	166	932	5,9	-3,0	4,2
<b>Costruzioni</b>						
Totale	1.243	711	1.954	5,8	5,0	5,5
Nord	526	371	896	2,7	1,0	2,0
<i>Nord-ovest</i>	305	205	510	3,2	-4,2	0,1
<i>Nord-est</i>	221	166	386	2,0	8,2	4,6
Centro	231	154	386	5,2	17,5	9,8
Mezzogiorno	486	187	672	9,6	4,2	8,0
<b>SERVIZI</b>						
Totale	11.302	4.115	15.417	2,8	1,7	2,5
Nord	5.463	1.990	7.454	4,1	-0,5	2,8
<i>Nord-ovest</i>	3.183	1.155	4.338	2,9	-2,0	1,6
<i>Nord-est</i>	2.280	835	3.116	5,7	1,6	4,6
Centro	2.520	921	3.441	2,5	8,9	4,1
Mezzogiorno	3.319	1.203	4.522	1,0	0,4	0,8

**Tabella 7. Occupati per posizione professionale, carattere dell'occupazione e tipologia di orario. III trimestre 2007**

Posizione professionale, carattere dell'occupazione e tipologia di orario	Valori assoluti (migliaia di unità)	Variazioni su III trim. 06		Incidenza %	
		Absolute (migliaia di unità)	Percentuali	III trim '06	III trim '07
Totale	23.417	416	1,8	100,0	100,0
a tempo pieno	20.194	117	0,6	87,3	86,2
a tempo parziale	3.223	300	10,2	12,7	13,8
Dipendenti	17.326	333	2,0	73,9	74,0
Permanenti	14.965	221	1,5	64,1	63,9
a tempo pieno	13.025	54	0,4	56,4	55,6
a tempo parziale	1.940	167	9,4	7,7	8,3
A termine	2.361	112	5,0	9,8	10,1
a tempo pieno	1.829	36	2,0	7,8	7,8
a tempo parziale	532	76	16,8	2,0	2,3
Indipendenti	6.092	83	1,4	26,1	26,0
a tempo pieno	5.340	27	0,5	23,1	22,8
a tempo parziale	752	56	8,0	3,0	3,2

*Carattere dell'occupazione e tipologia di orario*

Nel terzo trimestre 2007 il numero degli occupati a tempo pieno ha registrato un aumento tendenziale dello 0,6 per cento (+117.000 unità), che ha interessato sia i dipendenti, permanenti e a termine, sia gli indipendenti. Gli occupati a tempo parziale sono cresciuti del 10,2 per cento (+300.000 unità). Al consistente aumento registrato tra i dipendenti con contratto a tempo indeterminato, si è associata la crescita nella componente a termine e tra gli indipendenti. Nel complesso, l'incidenza dell'occupazione a orario ridotto è passata dal 12,7 per cento del terzo trimestre 2006 all'attuale 13,8 per cento.

**Tabella 8. Occupati dipendenti a tempo parziale per sesso, ripartizione geografica, settore di attività economica. III trimestre 2007**

Caratteristiche	Valori assoluti (migliaia di unità)	Variazioni su III trim. 06		Incidenza % su totale dipendenti	
		Absolute (migliaia di unità)	Percentuali	III trim '06	III trim '07
Totale	2.471	244	10,9	13,1	14,3
Maschi	426	51	13,5	3,8	4,3
Femmine	2.045	193	10,4	25,8	27,8
Nord	1.347	150	12,5	13,7	15,1
<i>Nord-ovest</i>	749	88	13,3	13,0	14,5
<i>Nord-est</i>	597	62	11,6	14,6	15,9
Centro	531	26	5,2	14,6	14,9
Mezzogiorno	594	68	12,9	11,0	12,2
Agricoltura	42	0	1,0	8,2	9,1
Industria	357	32	9,8	5,9	6,4
Servizi	2.072	211	11,4	16,9	18,3

Con riguardo all'occupazione dipendente, nel terzo trimestre 2007 il lavoro a tempo parziale è complessivamente cresciuto su base annua del 10,9 per cento (+244.000 unità). L'incremento si è concentrato nel terziario, in particolare nel commercio, alberghi e ristorazione, nell'istruzione e sanità, nei servizi alle famiglie. La crescita ha riguardato tutte le aree territoriali ma con maggiore intensità quelle settentrionali mentre ha coinvolto soprattutto le donne. L'incidenza del lavoro a orario ridotto sul complesso dell'occupazione femminile alle dipendenze si è di conseguenza portata al 27,8 per cento dal 25,8 per cento di un anno prima. Sempre con riferimento all'occupazione dipendente, la crescita del lavoro a termine (+5,0 per cento, pari a +112.000 unità) ha riguardato sia la componente maschile sia quella femminile. A livello territoriale la crescita ha interessato le regioni del Nord e del Centro e, in misura differenziata, il settore dei servizi e quello industriale.

Tabella 9. Occupati dipendenti a termine per sesso, ripartizione geografica, settore di attività economica. III trimestre 2007

Caratteristiche	Valori assoluti (migliaia di unità)	Variazioni su III trim. '06		Incidenza % su totale dipendenti	
		Assolute (migliaia di unità)	Percentuali	III trim. '06	III trim. '07
Totale	2.361	112	5,0	13,2	13,6
Maschi	1.174	46	4,1	11,5	11,8
Femmine	1.186	66	5,9	15,6	16,1
Nord	1.004	79	8,6	10,6	11,2
<i>Nord-ovest</i>	520	15	2,9	9,9	10,1
<i>Nord-est</i>	484	65	15,4	11,4	12,9
Centro	478	40	9,1	12,7	13,5
Mezzogiorno	879	-7	-0,8	18,5	18,1
Agricoltura	250	-16	-5,9	52,3	54,3
Industria	559	42	8,2	9,4	10,0
Servizi	1.552	85	5,8	13,3	13,7

### Occupazione per numero di ore lavorate

Nel terzo trimestre 2007 ha lavorato fino a 10 ore nella settimana di riferimento il 2,0 per cento degli occupati, con incidenze comprese tra lo 0,9 per cento dell'industria e il 2,6 per cento del terziario. Nella classe tra 11 e 30 ore si è collocato il 14,3 per cento degli occupati. Rientrano in questa classe il 17,5 per cento dei lavoratori dei servizi a fronte del 15,3 e del 7,4 per cento rispettivamente dell'agricoltura e dell'industria. Il 65,4 per cento degli occupati ha lavorato settimanalmente almeno 31 ore, con un massimo del 76,4 per cento nelle costruzioni. Infine, il 17,5 per cento degli occupati è risultato assente dal lavoro nella settimana di riferimento a motivo dell'elevato numero di lavoratori in ferie nel periodo estivo.

Tabella 10. Occupati per numero di ore settimanali effettivamente lavorate e settore di attività economica. III trimestre 2007 (incidenze percentuali)

Settori di attività economica	Assenti dal lavoro	Fino a 10 ore	11-30 ore	31 ore e oltre		Valore non disponibile	Totale
				Totale	di cui: 40 ore		
Totale	17,5	2,0	14,3	65,4	30,0	0,7	100,0
Agricoltura	8,2	2,2	15,3	72,8	24,4	1,4	100,0
Industria	17,1	0,9	7,4	74,0	47,9	0,6	100,0
<i>in senso stretto</i>	18,1	0,9	7,4	73,1	47,6	0,6	100,0
<i>costruzioni</i>	14,4	0,9	7,5	76,4	48,7	0,8	100,0
Servizi	18,2	2,6	17,5	61,1	22,2	0,7	100,0

## Persone in cerca di occupazione

Nel terzo trimestre 2007 il numero delle persone in cerca di occupazione ha registrato una riduzione tendenziale sia della componente maschile (-6,8 per cento, pari a -49.000 unità) sia di quella femminile (-5,1 per cento, pari a -40.000 unità). Nel Nord, il calo ha riguardato in misura piuttosto accentuata il Nord-est. Nel Centro, la riduzione dell'area della disoccupazione ha coinvolto maggiormente la componente femminile; nel Mezzogiorno, quella maschile.

Tabella 11. Persone in cerca di occupazione per sesso e ripartizione geografica. III trimestre 2007

Ripartizioni geografiche	Valori assoluti (migliaia di unità)			Variazioni percentuali su III trim. 06		
	Maschi e femmine	Maschi	Femmine	Maschi e femmine	Maschi	Femmine
Totale	1.401	660	740	-5,9	-6,8	-5,1
Nord	404	160	244	-7,8	-12,5	-4,4
<i>Nord-ovest</i>	257	110	147	3,8	4,5	3,3
<i>Nord-est</i>	147	50	97	-22,8	-35,4	-14,1
Centro	238	102	136	-12,0	-7,0	-15,4
Mezzogiorno	759	398	361	-2,8	-4,3	-1,0

## Tasso di disoccupazione

Nel terzo trimestre 2007 il tasso di disoccupazione è diminuito rispetto a un anno prima di 0,4 punti percentuali per gli uomini e di 0,5 punti percentuali per le donne, portandosi rispettivamente al 4,4 e al 7,4 per cento. Con l'eccezione del Nord-ovest dove il tasso di disoccupazione è rimasto sostanzialmente invariato, la riduzione dell'indicatore è risultata territorialmente diffusa. In particolare, al calo del Nord-est (-0,9 punti percentuali) si è associato quello del Centro (-0,8 punti percentuali) che ha riguardato in misura più accentuata la componente femminile. Nel Mezzogiorno la discesa (-0,4 punti percentuali) ha interessato sia gli uomini sia le donne. Per gli stranieri il tasso di disoccupazione si è attestato al 6,5 per cento (4,3 per cento per gli uomini e 9,9 per cento per le donne).

Tabella 12. Tasso di disoccupazione per sesso e ripartizione geografica. III trimestre 2007

Ripartizioni geografiche	Valori percentuali			Variazioni in punti percentuali su III trim. 06		
	Totale	15-24 anni	di lunga durata	Totale	15-24 anni	di lunga durata
Maschi e femmine						
Totale	5,6	18,8	2,5	-0,4	-0,1	-0,4
Nord	3,3	11,6	1,0	-0,3	0,0	-0,2
<i>Nord-ovest</i>	3,6	13,4	1,1	0,1	1,7	-0,2
<i>Nord-est</i>	2,8	9,3	0,9	-0,9	-2,1	-0,2
Centro	4,7	17,5	2,2	-0,8	0,7	-0,3
Mezzogiorno	10,3	29,0	5,4	-0,4	-0,8	-0,6
Maschi						
Totale	4,4	16,5	2,0	-0,4	-0,6	-0,2
Nord	2,2	9,8	0,6	-0,3	0,4	-0,2
<i>Nord-ovest</i>	2,7	12,8	0,6	0,1	2,5	-0,2
<i>Nord-est</i>	1,7	6,1	0,5	-0,9	-2,1	-0,2
Centro	3,5	15,0	1,6	-0,4	0,1	-0,1
Mezzogiorno	8,3	25,1	4,3	-0,4	-3,0	-0,3
Femmine						
Totale	7,4	22,2	3,4	-0,5	0,7	-0,5
Nord	4,6	13,9	1,6	-0,3	-0,7	-0,3
<i>Nord-ovest</i>	4,8	14,1	1,7	0,1	0,5	-0,3
<i>Nord-est</i>	4,4	13,7	1,4	-0,8	-2,3	-0,2
Centro	6,3	21,0	3,0	-1,4	1,4	-0,4
Mezzogiorno	14,1	36,2	7,4	-0,2	3,4	-1,1

## Inattivi

Nel terzo trimestre 2007 il numero di inattivi in età compresa tra 15 e 64 anni è sceso nel Nord (-0,8 per cento, pari a -41.000 unità) mentre è rimasto pressoché stabile nel Centro (+0,1 per cento, pari a +4.000 unità). Nel Mezzogiorno al calo del numero degli inattivi (-0,4 per cento, pari a -26.000 unità) ha contribuito esclusivamente la componente maschile.

Tabella 13. Inattivi 15-64 anni per sesso e ripartizione geografica. III trimestre 2007

Ripartizioni geografiche	Valori assoluti (migliaia di unità)			Variazioni percentuali su III trim. 06		
	Maschi e femmine	Maschi	Femmine	Maschi e femmine	Maschi	Femmine
Totale	14.554	4.936	9.617	-0,4	-0,5	-0,4
Nord	5.411	1.916	3.495	-0,8	0,0	-1,2
<i>Nord-ovest</i>	3.214	1.150	2.064	-0,4	0,7	-1,0
<i>Nord-est</i>	2.197	766	1.431	-1,3	-0,9	-1,5
Centro	2.563	894	1.669	0,1	0,5	0,0
Mezzogiorno	6.579	2.127	4.453	-0,4	-1,3	0,0

## Tasso di inattività

Nel terzo trimestre 2007 il tasso di inattività della popolazione tra 15 e 64 anni si è attestato al 37,3 per cento, con una diminuzione tendenziale di quattro decimi di punto. In confronto a un anno prima, il tasso si è ridotto di tre decimi di punto per i maschi e di cinque decimi per le femmine, portandosi rispettivamente al 25,3 per cento e al 49,3 per cento. Il calo dell'indicatore ha riguardato tutte le ripartizioni. Nel Nord e nel Centro è risultata più pronunciata la discesa della componente femminile (rispettivamente, -0,6 e -0,9 punti percentuali). Nel Mezzogiorno, invece, il tasso di inattività femminile rimane particolarmente elevato (nell'ordine, 63,8 per cento nel III trimestre 2006 e 63,7 per cento nel III trimestre 2007).

Tabella 14. Tasso di inattività 15-64 anni per sesso e ripartizione geografica. III trimestre 2007

Ripartizioni geografiche	Valori percentuali			Variazioni in punti percentuali su III trim. 06		
	Maschi e femmine	Maschi	Femmine	Maschi e femmine	Maschi	Femmine
Totale	37,3	25,3	49,3	-0,4	-0,3	-0,5
Nord	30,8	21,6	40,2	-0,4	-0,1	-0,6
<i>Nord-ovest</i>	31,4	22,2	40,7	-0,2	0,1	-0,5
<i>Nord-est</i>	30,0	20,6	39,5	-0,5	-0,3	-0,8
Centro	34,0	23,9	43,9	-0,6	-0,4	-0,9
Mezzogiorno	47,5	31,0	63,7	-0,3	-0,5	-0,1



Tabella 15. Forze di lavoro per condizione e regione. III trimestre 2006 e 2007  
(migliaia di unità)

Regioni e ripartizioni geografiche	Forze di lavoro		Occupati		Persone in cerca di occupazione	
	III trimestre 2006	III trimestre 2007	III trimestre 2006	III trimestre 2007	III trimestre 2006	III trimestre 2007
Piemonte	1.940	1.945	1.864	1.869	76	76
Valled'Aosta	58	58	56	56	1	2
Lombardia	4.426	4.473	4.279	4.321	147	152
TrentinoA.A.	466	472	451	462	15	11
<i>Bolzano</i>	237	240	230	235	8	5
<i>Trento</i>	229	233	222	227	7	6
Veneto	2.187	2.196	2.100	2.123	87	73
FriuliV.Giulia	537	543	512	528	24	15
Liguria	675	680	651	653	24	27
EmiliaRomagna	1.984	2.019	1.920	1.972	64	47
Toscana	1.610	1.643	1.541	1.584	68	58
Umbria	374	381	352	367	21	14
Marche	681	690	657	671	25	19
Lazio	2.251	2.363	2.095	2.216	156	147
Abruzzo	529	545	497	515	31	30
Molise	123	123	112	115	11	8
Campania	1.938	1.963	1.738	1.760	200	203
Puglia	1.402	1.442	1.245	1.294	157	148
Basilicata	218	218	198	199	20	19
Calabria	698	680	614	601	85	79
Sicilia	1.711	1.708	1.506	1.495	205	212
Sardegna	681	675	610	616	71	59
ITALIA	24.490	24.818	23.001	23.417	1.489	1.401
NORD	12.272	12.388	11.834	11.984	438	404
<i>Nord-ovest</i>	7.098	7.156	6.851	6.900	248	257
<i>Nord-est</i>	5.174	5.231	4.984	5.084	190	147
CENTRO	4.916	5.076	4.646	4.839	270	238
MEZZOGIORNO	7.301	7.354	6.521	6.595	781	759

**Tabella 16** Principali indicatori del mercato del lavoro per regione. III trimestre 2006 e 2007 (valori percentuali)

Regioni e ripartizioni geografiche	Tassi di attività		Tassi di occupazione		Tassi di disoccupazione	
	15-64anni		15-64anni		totale	
	III trimestre 2006	III trimestre 2007	III trimestre 2006	III trimestre 2007	III trimestre 2006	III trimestre 2007
Piemonte	67,9	67,7	65,2	65,0	3,9	3,9
Valled'Aosta	69,1	70,1	67,5	67,6	2,4	3,5
Lombardia	69,0	69,3	66,7	66,9	3,3	3,4
TrentinoA.A.	70,2	70,9	68,0	69,3	3,2	2,3
<i>Bolzano</i>	72,5	73,0	70,1	71,4	3,2	2,1
<i>Trento</i>	68,1	68,9	65,9	67,2	3,1	2,4
Veneto	68,1	68,3	65,4	66,0	4,0	3,3
FriuliV. Giulia	67,0	68,3	63,9	66,4	4,5	2,8
Liguria	65,8	67,0	63,5	64,4	3,5	4,0
EmiliaRomagna	71,7	72,4	69,4	70,7	3,2	2,3
Toscana	67,5	68,4	64,6	65,9	4,3	3,6
Umbria	66,1	67,1	62,3	64,7	5,6	3,6
Marche	67,9	68,4	65,4	66,5	3,6	2,7
Lazio	63,2	63,7	58,8	59,8	6,9	6,2
Abruzzo	61,0	62,6	57,3	59,1	5,9	5,5
Molise	59,0	58,8	53,7	55,0	8,9	6,3
Campania	49,5	49,8	44,3	44,5	10,3	10,4
Puglia	51,1	52,5	45,3	47,1	11,2	10,3
Basilicata	55,8	55,5	50,5	50,5	9,3	8,9
Calabria	51,8	50,7	45,4	44,7	12,1	11,7
Sicilia	51,2	51,2	45,0	44,8	12,0	12,4
Sardegna	58,6	58,2	52,4	53,1	10,5	8,7
ITALIA	62,3	62,7	58,4	59,1	6,1	5,6
NORD	68,9	69,2	66,4	66,9	3,6	3,3
<i>Nord-ovest</i>	68,4	68,6	66,0	66,1	3,5	3,6
<i>Nord-est</i>	69,5	70,0	66,9	68,0	3,7	2,8
CENTRO	65,4	66,0	61,7	62,9	5,5	4,7
MEZZOGIORNO	52,2	52,5	46,6	47,0	10,7	10,3

Tabella 17. Occupati per settore di attività economica, posizione nella professione e regione. III trimestre 2007 (migliaia di unità)

Regioni e ripartizioni geografiche	Agricoltura			Industria			Servizi			Totale		
	Dip.	Indip.	Totale	Dip.	Indip.	Totale	Dip.	Indip.	Totale	Dip.	Indip.	Totale
Piemonte	17	52	69	514	136	651	828	321	1.149	1.359	510	1.869
Valled'Aosta	1	1	2	9	4	14	30	10	40	41	16	56
Lombardia	38	47	86	1.291	289	1.580	1.975	681	2.656	3.304	1.017	4.321
TrentinoA.A.	7	19	25	90	26	115	253	67	321	350	112	462
<i>Bolzano</i>	4	12	16	42	13	55	132	32	164	177	57	235
<i>Trento</i>	3	7	10	48	12	60	122	35	157	173	54	227
Veneto	22	43	65	650	159	810	923	326	1.249	1.595	528	2.123
FriuliV.Giulia	6	9	15	155	24	179	248	86	334	409	119	528
Liguria	8	13	21	100	40	140	350	143	492	458	196	653
EmiliaRomagna	28	51	80	525	155	681	856	356	1.212	1.409	563	1.972
Toscana	22	28	50	363	129	493	728	314	1.042	1.114	470	1.584
Umbria	3	7	10	88	26	114	176	67	243	268	99	367
Marche	4	9	14	204	46	251	305	101	407	514	157	671
Lazio	25	17	42	322	103	425	1.310	440	1.750	1.657	559	2.216
Abruzzo	6	15	20	131	35	166	225	104	329	362	153	515
Molise	2	6	8	30	6	36	52	20	72	84	32	115
Campania	39	37	76	346	101	446	900	337	1.237	1.284	475	1.760
Puglia	75	38	113	283	67	350	600	231	831	958	336	1.294
Basilicata	10	10	20	43	11	54	90	35	125	143	56	199
Calabria	56	13	69	77	28	104	310	118	428	442	159	601
Sicilia	77	41	118	237	70	307	814	256	1.070	1.127	368	1.495
Sardegna	15	29	45	105	35	141	329	102	431	449	167	616
ITALIA	460	486	947	5.563	1.490	7.054	11.302	4.115	15.417	17.326	6.092	23.417
NORD	127	235	362	3.334	835	4.168	5.463	1.990	7.454	8.924	3.060	11.984
<i>Nord-ovest</i>	64	114	178	1.914	470	2.384	3.183	1.155	4.338	5.161	1.738	6.900
<i>Nord-est</i>	63	122	184	1.420	365	1.784	2.280	835	3.116	3.763	1.322	5.084
CENTRO	55	61	116	978	304	1.282	2.520	921	3.441	3.552	1.286	4.839
MEZZOGIORNO	279	190	469	1.252	352	1.604	3.319	1.203	4.522	4.849	1.746	6.595

La rilevazione campionaria continua sulle forze di lavoro ha come obiettivo primario la stima dei principali aggregati dell'offerta di lavoro. La rilevazione è denominata continua in quanto le informazioni, raccolte per tramite di interviste dirette o telefoniche, sono rilevate con riferimento a tutte le settimane dell'anno, tenuto conto di un'opportuna distribuzione nelle tredici settimane di ciascun trimestre del campione complessivo.

Contenuti, metodologie e organizzazione della rilevazione continua sono stati presentati in occasione del seminario svoltosi all'Istat il 3 giugno 2004. I documenti distribuiti in tale occasione sono consultabili all'indirizzo internet:

<http://www.istat.it/istat/eventi/nuovoforzalavoro>.

La rilevazione è progettata per garantire stime trimestrali a livello regionale e stime provinciali in media d'anno. Le stime trimestrali rappresentano lo stato del mercato del lavoro nell'intero trimestre.

Il campione utilizzato è a due stadi, rispettivamente comuni e famiglie, con stratificazione delle unità di primo stadio. Per ciascun trimestre vengono intervistati circa 175 mila individui residenti in 1.246 comuni di tutte le province del territorio nazionale. Tutti i comuni capoluogo di provincia o con popolazione superiore ad una soglia per ciascuna provincia, detti autorappresentativi, sono presenti nel campione in modo permanente. I comuni la cui popolazione è al di sotto delle soglie, detti non autorappresentativi, sono raggruppati in strati. Essi entrano nel campione attraverso un meccanismo di selezione casuale che prevede l'estrazione di un comune non autorappresentativo da ciascuno strato. Per ciascun comune viene estratto dalla lista anagrafica un campione casuale semplice di famiglie.

La popolazione di riferimento è costituita da tutti i componenti delle famiglie residenti in Italia, anche se temporaneamente all'estero. Sono escluse le famiglie che vivono abitualmente all'estero e i membri permanenti delle convivenze (istituti religiosi, caserme, ecc.). La popolazione residente comprende le persone, di cittadinanza italiana e straniera, che risultano iscritte alle anagrafi comunali.

L'unità di rilevazione è la famiglia di fatto, definita come insieme di persone coabitanti, legate da vincoli di matrimonio, parentela, affinità, adozione, tutela o da vincoli affettivi.

L'intervista alla famiglia viene effettuata utilizzando una rete di rilevazione controllata direttamente dall'Istat mediante tecniche Capi (*Computer assisted personal interview*) e Cati (*Computer assisted telephone interview*).

In generale le informazioni vengono raccolte con riferimento alla settimana che precede l'intervista.

Ogni famiglia viene intervistata per due trimestri consecutivi; segue un'interruzione per i due successivi trimestri, dopodiché essa viene nuovamente intervistata per altri due trimestri. Complessivamente, rimane nel campione per un periodo di 15 mesi.

Taluni quesiti della rilevazione, a motivo della difficoltà nella risposta da fornire o della sensibilità dell'argomento trattato, prevedono la facoltà di non rispondere.

I dati rilevati dall'indagine, elaborati all'unità, vengono arrotondati alle migliaia nei valori e nelle variazioni assolute. Nelle variazioni e nelle incidenze percentuali nonché nelle differenze di punti percentuali l'arrotondamento è al primo decimale. I dati destagionalizzati riportati nel comunicato stampa sono ottenuti secondo la procedura TRAMO-SEATS. I modelli statistici di destagionalizzazione adottati sono disponibili su richiesta.

*Forze di lavoro:* comprendono le persone occupate e quelle disoccupate.

*Occupati:* comprendono le persone di 15 anni e più che nella settimana di riferimento:

- hanno svolto almeno un'ora di lavoro in una qualsiasi attività che preveda un corrispettivo monetario o in natura;
- hanno svolto almeno un'ora di lavoro non retribuito nella ditta di un familiare nella quale collaborano abitualmente;
- sono assenti dal lavoro (ad esempio, per ferie o malattia). I dipendenti assenti dal lavoro sono considerati occupati se l'assenza non supera tre mesi, oppure se durante l'assenza continuano a percepire almeno il 50% della retribuzione. Gli indipendenti assenti dal lavoro, ad eccezione dei coadiuvanti familiari, sono considerati occupati se, durante il periodo di assenza, mantengono l'attività. I coadiuvanti familiari sono considerati occupati se l'assenza non supera tre mesi.

*Persone in cerca di occupazione:* comprendono le persone non occupate tra 15 e 74 anni che:

- hanno effettuato almeno un'azione attiva di ricerca di lavoro nei trenta giorni che precedono l'intervista e sono disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive all'intervista;
- oppure, inizieranno un lavoro entro tre mesi dalla data dell'intervista e sono disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive all'intervista, qualora fosse possibile anticipare l'inizio del lavoro.

*Inattivi:* comprendono le persone che non fanno parte delle forze di lavoro, ovvero quelle non classificate come occupate o in cerca di occupazione.

*Tasso di attività:* rapporto tra le persone appartenenti alle forze di lavoro e la corrispondente popolazione di riferimento. La somma del tasso di attività e del tasso di inattività è pari al 100 per cento.

*Tasso di occupazione:* rapporto tra gli occupati e la corrispondente popolazione di riferimento.

*Tasso di disoccupazione:* rapporto tra le persone in cerca di occupazione e le corrispondenti forze di lavoro.

*Tasso di disoccupazione di lunga durata:* rapporto tra le persone in cerca di occupazione da dodici mesi e oltre e le forze di lavoro.

*Tasso di inattività:* rapporto tra le persone non appartenenti alle forze di lavoro e la corrispondente popolazione di riferimento. La somma del tasso di inattività e del tasso di attività è pari al 100 per cento.

*Dato destagionalizzato:* dato depurato dalla stagionalità.

*Variazione congiunturale:* variazione rispetto al trimestre precedente.

*Variazione tendenziale:* variazione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

*Settimana di riferimento:* settimana a cui fanno riferimento le informazioni raccolte, in generale quella precedente l'intervista.